

For i innente. Sei noti che la T.V. mi
contesta -

Non è vero che io abbia partecipato all'aggressione
contro la Camera dei Deputati. Mi aggredirono
contro la Camera dei Deputati gli stessi fascisti.
Non è nemmeno vero che io, assieme a ~~un~~ ^{altri} compagno, ho
bucato, oh no! censurato il giudizio omosessuale contro
il figlio del Dr. Mirella, proprietaria della villa di Torre
di Galli-Tollo -

D.R.

Non ho mai opposto alla buona esecuzione
non contro l'aggressione alla Camera, né i miei
complici -

D.R.

Non conosco Z.T. Giuseppe, il quale mi
consegnò forse per furto una lista prologa -

D.R.

Io nel giugno del 1949 ero a Torre, mi incontrai
con Galli-Tollo, mi un patrane protesi in galleggiare
a una polce, e mentre il grano -

il patrane si curò sopra, e io mi presentai. Si fermò
Alessandri, fu fermata la balma -

Oltretutto la T.V. ha voluto riportare tutti
i seguenti fatti: Gianni Alessandri, Giuseppe e Giacomo
Alessandri, protelto, la balma, per testimoniare
che nel giugno del 1949 ero a Torre, a Galli-Tollo per
iniettare a Galli-Tollo il vino grano -

Che cosa sono
queste cose

G. Sartori

PROCESSO VERBALE

di interrogatorio dell'imputato

Art. 245, 366, 367, 368, Com. proc. pen.; art. 25 Disp. att. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 602.

DT

N. _____ del reg. gen.
dell'Uff. del Proc. del Regno

N. _____ del reg. gen.
dell'Uff. d'Istruzione

N. _____ del Reg.
della Pretura

N. _____ del Reg.
Sez. Istruttoria

CONNOTATI

Età anni _____

Statura metri _____

Capelli _____

Fronte _____

Ciglia _____

Sopracciglia _____

Occhi _____

Naso _____

Bocca _____

Barba _____

Affi _____

Iento _____

Iso _____

Plorito _____

Orporatura _____

Gni particolari _____

L'anno millecentoquarantasei il giorno 9
del mese di dicembre alle ore _____
in Palermo nella Camera

Avanti di Noi (1) Art. Autunno Mario Giangiacomo
Sergio Sella Istruttore
assistiti dal (2) Cancelliere notario.

E' comparso _____
il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze
a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false (3)

Risponde: sono (4) P. Giacomo Giacomo
e l'indirizzo Roma, reso in Montelupo 15/1/1934
autista, incapitato, celibe, alfabeto, ha i seguenti

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia (5) S. Giacomo Giacomo Giacomo

Invitato poi a dichiarare o eleggere il proprio domicilio per le notificazioni (6) Roma

Interrogato in merito a _____

(1) Procuratore del Regno, Pretore, Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria.

(2) Cancelliere e segretario.

(3) Art. 493, 496, 561 C. p. 366 C. p. p.
(4) Nome, cognome, soprannome o pseudonimo, età luogo di nascita, nome del padre e della madre, stato e professione, residenza e dimora, se sappia leggere o scrivere, se abbia adempiuto agli obblighi del servizio militare, se ha beni patrimoniali, sue condizioni di vita individuale, familiare e sociale, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne nello Stato o all'estero, se esercita o ha esercitato ufficio o servizi pubblici, o servizi di pubblica necessità, se copre o ha coperto cariche pubbliche, se gli sono stati conferiti dignità o gradi accademici e utili nobilitari e decorazioni o altre pubbliche insegne onorifiche (art. 366 C. p. p. art. 25 Disposiz. att. cit.).

(5) Altrimani gli nomina un difensore di ufficio, quando non gli è stato nominato (art. 366 C. p.).

(6) Se l'imputato non è detenuto, né internato in stabilimenti per misura di sicurezza.

(7) Contestare all'imputato in forma chiara e precisa al fatto attribuitogli, fargli noti gli elementi di prova esistenti contro di lui, e se non può derivarne pregiudizio all'istruttore, indicargli anch'essi le fonti di esse. Invitarlo a discolparsi e ad indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere se ne fa menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione (art. 367 C. p. p.).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sed'attualità, entro il lgi. ultimo e finora autorizz.
si è con il ministero Giustizia dal 4/10/1950 -
Nella c.c. si trova resto di quanto entro l'anno
di liceo dell'818 Giuseppe è uno studente -
lett. comp. nott.

Giovanni Gravina

Piretti

**CORTE D'APPELLO
DI PALERMO**

Sezione Istruttoria

N. _____ Reg. Gen.

Sez. Istruttoria

N. _____ Reg. Gen.

Proa. Gen.

All'Ill.mo

Sig. _____

per la sollecita notifica e restituzione.

Palermo, _____ Il Cancelliere

Se chi legalmente citato o chiamato omette, senza legittimo impedimento, di comparire nel luogo, giorno ed ora stabiliti, il giudice o il pubblico ministero può ordinarne l'accompagnamento a mezzo della forza pubblica e può altresì condannarlo al pagamento di una somma da lire cento a lire duemila a favore della Cassa delle amende e delle spese cagionate dalla mancata comparizione (art. 144, 358 C. p. p.). Chiunque chiamato dall'autorità judiciale a quale testimonie, perito, interprete o custode di cose sequestrate otenne con mezzi fraudolenti l'esonero dall'obbligo di comparire o prestare il suo ufficio, e punito a la reclusione sino a sei mesi o a la multa da lire trecento a lire quinquemila. Se si trattò di un perito interprete la conuanna ha per effetto la sospensione dall'esercizio della professione o dell'arte (articolo 366 C. p. p.).

Beny Palermo

DECRETO DI CITAZIONE DI TESTIMONI

periti, interpreti, e di custodi di cose sequestrati
(Art. 144, 356, 357, 353 cod. proc. pen.).

Noi Avv. Cav. Uff. _____

Consigliere delegato della Sezione Istruttoria.

Mandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari di citare

la 1^a Citazione

la P.C.

Luglio

a comparire personalmente avanti di Noi alle ore _____ del giorno _____ del mese di _____
11.12.51 nei locali della Sezione Istruttoria sita in Palermo Piazza Marina onde deporre sulle circostanze e fatti su quali verrà interrogati. Con diffidamento che non comparendo incorra nelle pene disposte all'art. 144 e 353 del Cod. di proc. pen. e nelle pene comminate nell'art. 366 del Cod. pen.

Palermo, li 16. 11. 51

Il Consigliere Delegato

Cazzaniga

RELAZIONE

Copia della retroscritta cedola di citazione venne da me Uffiziale Giudiziario infrascritto, a richiesta di chi retro rimessa è lasciata nominat testimon

Citandolo a comparire nel sito, girono ed ora retro specificate.

CGRAE D'APPELLO - MILANO

Per M° C. Colauzzi e mani dell'opponente
Marra Cesare Simeone

16-10-57 COMMESSO AUTORIZZATO

(Cangemi Vito)
Colauzzi

**ORTE D'APPELLO
DI PALERMO**

Sezione Istruttoria

N. _____ Reg. Gen.
Sez. Istruttoria

N. _____ Reg. Gen.
Proe. Gen.

All'Illmo

Sig.

la sollecita notifica e restitu-

zione.

Palermo, _____ Il Cancelliere

Le chi legalmente citato e chia-
to omette, senza legittimo impe-
nento, di comparire nel luogo,
mo ed ora stabiliti, il giudice
pubblico ministero può ordinare
compenagno a mezzo della
la pubblica e può altresì condon-
lo al pagamento di una somma
lire cento a lire duemila e
della Cassa delle amende e
spese cagionate dalla cancellata
parizione (art. 144, 358 L. p. p.).
Inunque chiamato dall'autorità
giuridica quale testimone, per o
terplici o custode di cose seque-
re olte e con mezzi fiduciosi
azione dell'obbligo di comparire
prestare il suo ufficio, è punito
la reclusione sino a sei mesi o
la multa da lire trecento a lire
duemila. Se si tratti di un perito
desprete la condanna ha per
to la sospensione dall'esercizio
a professione o dell'arte (arti-
366 C. p. p.).

Renna - Palermo

DECRETO DI CITAZIONE DI TESTIMONI

periti, interpreti, e di custodi di cose sequestrati
(Art. 144, 356, 357, 353 cod. proc. pen.).

Noi Avv. Cav. Uff _____
Consigliere delegato della Sezione Istruttoria.

Mandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari di citare

Moresello Claudia o/e

CP. Vioce

A mani dell'uff. aff. Meo

16. 10. 51

26.10.51

18-10-51

a comparire personalmente avanti di Noi alle
ore _____ del giorno 18 del mese di Ottobre
nei locali della Sezione Istruttoria
sita in Palermo Piazza Marina onde deporre
sulle circostanze e fatti su qual verrà inter-
rogat. Con diffidamento che non comparendo
incorrere nelle pene disposte all'art. 144 e
353 del Cod. di proc. pen. e nelle pene commi-
nate nell'art. 366 del Cod. pen.

Palermo, li 14. 10. 51

Il Consigliere Delegato

XO

864.
CORTE DI APPELLO
di
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. del Reg. Gen.
dell'Uff. del Proc. Gen. della Repubblica

N. del Reg. Gen.
dell'Ufficio Saz. Istruttoria

N. del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

V E R B A L E
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millecentoquarantatré il
giorno *17* del mese di *ottobre* alle ore
in *Palermo*.

Avanti di Noi Avv. Cav. *Antonio Palenzona*
Consigliere Istruttore assistit. dal Cancelliere
sottoscritto

È comparsa 1 testimone *Bonaventura Giacinto*

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di
dire tutta la verità, e nell'altro che la verità e gli rammenta le pene
stabili contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo
di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servano per valutare la sua credibilità risponde:

*Bonaventura Giacinto figlio di Giacinto
di 2. Ma. in Palermo -
Uffiziallo dei Carabinieri
in Palermo. D. R.*

*Giacinto gli attribuisce
firma. A Carico del Vito e
del Ricciotto mio solo
la dichiarazione di Vito
Giacinto, facendo una voce
identificare e concurcione
le generalità complete
del Cst. Giusto e dell'autori-
to che ha fatto al verbale*

*R. C. S.
Palermo Giuseppe Mazzu*

Jerry

160

Con ritorno.

Ufficio Stato di Città e Comuni

N° 33/215 ai prot.

Castellamare del Golfo, li 17/10/1950

Q.D.R.C: Informazioni sul conto di Vitale Vito di Antonino e di Giarravino
Giovanni, nato a Castellamare del Golfo il 24/8/1865.

PER COMMA DI MILANO SEMPRE IN AUTUNNO DI
MIGLIO 1000. DI

I. A. I. I. G. C.
T. L. A. R. E. I.

Concordarsi che Vitale Vito (esatte generalità in oggetto segnate) risult
agli atti di quest'ufficio, senza precedenti o presunte penali.

Per le locali questure si elige il certificato di nascita.

Si prega la cortesia di cotesta Corte di Appello di voler comunicare
l'imputazione e l'ente di polizia che ha proceduto alla denuncia, per la
trascrizione negli atti di quest'ufficio.=

IL PRESOGLIO CONDANNATO AL TUTTO.
(Corrado S. rro)

TIRTO Giuseppe di Pietro e di SCIANNA Rosaria, nato a
Palermo il 5/1/1926, qui abitante nella via Gioacchino DI
Marzo N°2, possessore, ~~Telefono N°23267.~~

CHIARENZA Salvatore di Tommaso e di FANDAUZZO Mariangela, nato
a Grotte (Agrigento) il 28/3/1904, qui domiciliato nella
Piazza Francesco Crispi N° 1, autista.

CORTE D'APPELLO DI PALERMO | **DECRETO DI CITAZIONE DI TESTIMONI**

Sezione Istruttoria

N. _____ : Reg. Gen.
S sez. Istruttoria

N. _____ Reg. Gen.
Proc. Gen

All'ill. n. o

Fig.

per la sollecita notifica e resti-
nzione.

Palermo, _____

Se chi legalmente citato o chiamato omette, senza legittimo impegno, di comparire nel luogo, giorno ed ora stabiliti, il giudice del pubblico ministero può ordinarne l'accompagnamento a mezzo della finanza pubblica e può altresì condannarlo al pagamento di una somma da lire cento a lire duemila a favore della Cassa delle amenden e delle spese cagionate dalla mancata comparizione (art. 144, 358 C. p. p.). Chiunque chiamato dall'autorità judiziaria quale testimone, per l'interprete o custode di cose sequestrate ottiene con mezzi fraudolenti l'esonero dall'obbligo di comparire o di prestare il suo ufficio, è punito da la reclusione sino a sei mesi o da la multa da lire trecento a lire quinquemilia. Se si tratti di un perito interprete la condanna ha per effetto la sospensione dall'esercizio della professione o dell'arte (articolo 316 C. p.).

Reims - Palermo

periti, interpreti, e di custodi di cose sequestrati

(Aff. 114, 116, 122, 353 cod. proc. pern.).

Noi Avv. Cav. Uff.

Consigliere delegato della Sezione Istruttoria.

Mandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari di citare

a comparire personalmente avanti di Noi alle ore _____ del giorno Tre del mese di _____ nei locali della Sezione Istruttoria sita in Palermo Piazza Marina onde deporre sulle circostanze e fatti su qual verr interrogat . Con diffidamento che non comparendo incorr nelle pene disposte all'art. 144 e 353 del Cod. di proc. pen. e nelle pene comminate nell'art. 366 del Cod. pen.

Puleimo, li-

Il Consigliere Delegato

**ORTA D'APPELLO
DI PALERMO**

Sezione Istruttoria

All'ill.no

Jig

la sollecita notifica e resti-
zione.

Lermo, ——————

se chi legalmente citato o chiamato omette, senza legittimo impegno, di comparire nel luogo, tempo ed ora stabiliti, il giudice pubblico ministero può ordinargne l'accompagnamento a mezzo della sua pubblica e può altresì condannarlo al pagamento di una somma di lire cento a lire diecimila a favore della Cassa delle ammende e delle spese cagionate dalla mancata comparizione (art. 144, 358 C. p. p.). Chiunque chiamato dall'autorità judiziaria quale testimone, perito o interprete o custode di cose sequestrate ottiene con mezzi fiduciosi l'esonere dall'obbligo di comparire di prestare il suo ufficio, è passibile la reclusione sino a sei mesi e la multa da lire trecento a millequemila. Se si trattasse di un perito interprete la condanna ha per effetto la sospensione dall'esercizio della professione o dell'arte (art. 36 C. p. p.).

Reims - Palermo

DECRETO DI CITAZIONE DI TESTIMONI

periti, interpreti, e di custodi di cose sequestrate
(Art. 144, 116, 227, 353 cod. proc. pen.).

Noi Avv. Cav. Uff. Carlo - Giai - 1960

Consigliere delegato della Sezione Istruttoria.

Mandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari di citare

1

a comparire personalmente avanti di Noi alle ore _____ del giorno 11 del mese di _____ nei locali della Sezione Istruttoria sita in Palermo Piazza Marina onde deporre sulle circostanze e fatti su qual verr interrogat . Con diffidamento che non comparendo incorr nelle pene disposte all'art. 144 e 353 del Cod. di proc. pen. e nelle pene comminate nell'art. 366 del Cod. pen.

Fulemo, li-

Il Consigliere Delegato

RELAZIONE

Copia della retroscritta cedola di citazione venne da me Uffiziale Giudiziario infrascritto, a richiesta di chi retro rimessa e lasciata _____ nominat testimonio _____

A. Mazzoni Giudiziario

Citandolo a comparire nel sito, giorno ed ora retro specificate.

24-11-19
8

CORTE DI APPELLO
di
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen.
dell'Uff. del Proc. Gen. della Repubblica

del Reg. Gen.
dell'Ufficio Sez. Istruttoria

dell'Ufficio Sez. Istruttoria
dell'Ufficio Istruzione

O

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno mille novcento quindici fadue il giorno 3 del mese di marzo alle ore in Palermo.

Avanti di Noi Avv. Cav. *Fatt. Antonino Caccia*
Consigliere Istruttore assistito dal Cancelliere
sottoscritto

È comparsa il testimone *Efisio Giuseppe*

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

*Efisio Giuseppe n. Pichetti
nun. 26 da Palermo in dono
via Pichetti 36 - Fatt. m. Agnello
D. R.*

*Ha mattina del 13 maggio 1949
verso le ore 16 presentato nel
mio cominciato Palillo, giunto
dallo istruttore Chiavacce
lavorava la stadera che nella
città dell'ex fondo Reudo era
posta allo spedale provinciale,
quando venne fatto appena
a dire se raffigurava misura
se le banditi che forse si
trovarono appostati nelle
alture di quippano. Discorse
perché in casa non aveva nulla*

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

i carabinieri che abitavano a Villa Reale
e accorsi dopo qualche tempo mi dissero
di aver visto, ad una certa distanza di gr.
m'individui che essi stessi non riconobbero.
Percorrendone vicino, mi fu subito ob-
biamo risposto alcuno.

ebbe siano rimasti illeti; e malgrado
l'auto sia stata colpita in diversi punti
e un proiettile sparando appena
trise passò sotto al mio che vi era tra
la mia testa e quella dell'autista au-
dandosi a confondere sulla parete del
cabina.

Lotto confermato e sufficiutto

Giuseppe Mirti

Cesare Ferraro

Corte di Appello

di

PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. del Reg. Gen.
dell'Uff. del Proc. Gen. della RepubblicaN. del Reg. Gen.
dell'Ufficio Sez. IstruttoriaN. del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

V E R B A L E
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
 (Art. 357 p. I Codice proc. penale)

99

L'anno mille novecento quattromila due il giorno 3 del mese di maggio alle ore 10
 in Palermo.

Avanti di Noi Avv. Cav. *Antonino Cuccia*
 Consigliere Istruttore assistito dal Cancelliere
Scritto

È comparsa il testimone *Chiarensi Fabrizio*

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

*Ora avevo lavorato a Torre Faro
 di cui 18 da Fratelli e 1 da C.
 a Palermo - Piazza d'Armi, 1
 attico.*

*Oggi il giorno 13 maggio
 1969 verso le ore 11 col Caccia
 Balilla ed altri misero insieme
 un concorrente, lo chiamò
 che delle Case Reale adduce
 alla stazione provinciale Palermo
 Borgetto fra seduta vicino
 a me il figlio del Dr. Cuccia
 Lett. Giuseppe di cui trattava
 hanno stati fatti segno a
 essere rafficchiati prima che
 colpirono la macchina in*